

Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2011, n. 11-3091

Protocollo d'Intesa per la costituzione di un Comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico-privato a supporto degli Enti locali.

A relazione dell'Assessore Maccanti, del Vicepresidente Cavallera e dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

- la situazione di crisi degli ultimi anni e i vincoli posti dal Patto di Stabilità interno hanno inciso sulla capacità di investimento degli Enti Locali, nonché sulla possibilità per gli stessi di far fronte alla domanda di infrastrutture a supporto dello sviluppo socio-economico del territorio;
- l'uso di strumenti finanziari basati sulla collaborazione fra pubblico e privato, nel seguito 'strumenti di PPP' (partenariato pubblico privato), può rappresentare un valido strumento di cooperazione tra le autorità pubbliche ed il mondo delle imprese per aumentare la propensione all'investimento in opere pubbliche e garantire il finanziamento, la costruzione, la riqualificazione e la gestione di infrastrutture o la fornitura di servizi di pubblico interesse, rendendo pertanto sempre più attuale la necessità di acquisire risorse private per il conseguimento dei propri obiettivi con forme di PPP;
- in considerazione della complessità di tali strumenti, la loro applicazione da parte degli Enti Locali può richiedere l'attivazione di un supporto di competenze specialistiche particolarmente rivolto alle piccole e medie amministrazioni che risultano meno strutturate;
- ai sensi della L. n. 144/99 la Regione Piemonte ha istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL) come unità tecnica che supporta l'amministrazione regionale nella programmazione, valutazione e monitoraggio delle politiche regionali di sviluppo con l'obiettivo di migliorare la qualità del processo di programmazione e con la determinazione di sistemi di supporto alla finanza di progetto;
- con deliberazione n. 53-27383 del 17.05.1999, la Regione Piemonte, in ottemperanza alla L. 109/94 allora vigente ha istituito e avviato l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici attribuendo alla Direzione Opere Pubbliche – Settore Opere Pubbliche, le relative attività;
- con deliberazione n. 54-12770 del 14.06.2004 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la realizzazione di un Sistema di Supporto per la Finanza di Progetto denominato "S.I.S.F.I.P.", elaborato dal NUVAL attraverso il supporto tecnico specifico di Finpiemonte e del Politecnico di Torino, anche in collegamento con l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, oggi Osservatorio regionale dei contratti pubblici; tale progetto ha come obiettivo la valutazione delle opere pubbliche realizzabili col metodo del partenariato pubblico privato che le amministrazioni pubbliche programmano e prevede, al fine di costituire una specifica attività di supporto e tutoraggio, di rispondere all'esigenza di intraprendere una serie di azioni sinergiche e di dotarsi di una organizzazione, agile nelle procedure di finanziamento e flessibile nelle modalità di intervento, in grado di promuovere e di coordinare, in ambito regionale, il ricorso agli strumenti di PPP;
- a partire dal 2004, la collaborazione intrapresa con NUVAL e Finpiemonte ha permesso all'allora Osservatorio regionale dei lavori pubblici, nell'ambito delle proprie attività, di realizzare un'indagine presso Amministrazioni ed Enti del Piemonte, finalizzata ad un approfondimento

conoscitivo sulla dimensione e caratteristiche del PPP sul territorio regionale, consentendo la predisposizione di un rapporto informativo (anni 2000/2004 e 2005/2007), inteso quale propedeutico strumento per una prima valutazione delle politiche regionali intraprese in tale ambito;

- con deliberazione n.15-11631 del 22.06.2009, la Regione Piemonte, nel ridefinire la governance del sistema di valutazione delle politiche regionali e fornire i primi indirizzi operativi dello stesso, ha confermato la composizione del NUVAL come precedentemente individuata, accorpandone gli organi in un'unica struttura operativa confermando le attività anche per il PPP;

- ai sensi della L.R. 19/2010, l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici cura altresì la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti il ciclo dell'appalto comprensivo della programmazione, del bando e dell'esito di gara, con le modalità stabilite dalle norme statali e regionali, per assolvere agli adempimenti prescritti dalle disposizioni di cui al D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii, nonché provvede alla pubblicazione in via telematica di tutti i bandi e gli esiti di gara, disponendo, pertanto, nelle proprie banche dati informazioni utili per le iniziative di PPP.

Ciò premesso, considerato che con deliberazione n. 31-2938 del 28.11.2011, la Regione Piemonte ha avviato, nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici, le attività riguardanti il PPP sul territorio regionale, attribuendogli specifiche funzioni miranti alla raccolta ed analisi delle informazioni relative all'intero ciclo degli appalti in PPP proposti e avviati sul territorio regionale al fine di fornire alla Regione e ai soggetti Pubblici e Privati informazioni e notizie utili alle valutazioni di competenza sia nella fase propedeutica e di avvio, sia nella fase di gestione operativa della procedura scelta;

atteso che la Regione Piemonte, al fine di supportare le amministrazioni piemontesi per le attività connesse alla realizzazione di opere con il ricorso al PPP, in continuità delle attività già avviate, intende avvalersi delle società sottoposte alla sua direzione e coordinamento, Finpiemonte S.p.A., Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.P.A.

considerato che la Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, nel ritenere che il proseguimento e lo sviluppo operativo del progetto possa rappresentare un valido supporto alle amministrazioni e in considerazione del particolare interesse che il tema riveste, ha messo a disposizione dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici alcune risorse del NUVAL per l'avvio del progetto, che consisterà nel monitoraggio degli interventi e nell'avvio delle attività dell'Osservatorio del Partenariato Pubblico Privato, nonché in attività di promozione e diffusione della cultura e delle specificità tecniche degli strumenti di PPP, attraverso l'elaborazione di materiali e strumenti, contenenti informazioni, indicazioni e suggerimenti operativi per aiutare gli Enti Locali;

richiamata l'intenzione della Regione Piemonte di addivenire alla sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa per la costituzione di un comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico privato" atto – in ragione della cooperazione interistituzionale tra le diverse Parti firmatarie, nonché delle competenze e conoscenze in materia da queste possedute – a definire azioni idonee a favorire, nel pieno rispetto dei principi di efficienza ed efficacia operativa, l'utilizzo di strumenti di PPP per la realizzazione di interventi in infrastrutture di interesse pubblico;

considerato che i soggetti che condividono le strategie regionali e che, in considerazione delle loro specifiche finalità e competenze, intendono aderire all'iniziativa della Regione a sostegno dello sviluppo del PPP sul territorio regionale, sono i seguenti:

Finpiemonte S.P.A.
Finpiemonte Partecipazioni S.P.A.
S.C.R. Piemonte S.P.A.
Associazione Nazionale Costruttori Edili del Piemonte (ANCE Piemonte)
Commissione Regionale ABI del Piemonte
Associazione Regionale dei Comuni del Piemonte (ANCI Piemonte)
Unione Regionale delle Province Piemontesi (UPP)
Lega delle Autonomie Locali
Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCCEM)
Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI)
Politecnico di Torino
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi del Piemonte Orientale

ritenuto, quindi, di coinvolgere tali soggetti nella sottoscrizione del protocollo insieme alla Regione Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la L. n. 144/99;
visto il D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
vista la L.R. 19/2010;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di “*Protocollo d'intesa per la costituzione di un comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico privato*”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la definizione di ruoli, impegni, azioni e interventi per la futura determinazione delle modalità di supporto istituzionale a favore di enti locali richiedenti della Regione Piemonte, con particolare riguardo ai piccoli e medi comuni, al fine di favorire ed incrementare gli investimenti di risorse in opere pubbliche o di pubblica utilità con il ricorso a strumenti di Partenariato Pubblico Privato;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o l'assessore da Lui delegato a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di affidare, per quanto di competenza della Regione Piemonte, al Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale il coordinamento per l'attuazione del “Protocollo d'intesa” medesimo, coadiuvato per le attività tecniche e gestionali dal responsabile dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e dal responsabile del NUVAl;
- di dare atto che la costituzione del *Comitato di indirizzo e monitoraggio per la promozione e la diffusione degli strumenti di partenariato pubblico privato*, di cui al protocollo allegato alla presente, non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA COSTITUZIONE DI UN COMITATO DI INDIRIZZO E MONITORAGGIO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

L'anno duemilaundici, il giorno del mese di, tra:

REGIONE PIEMONTE rappresentata da di seguito denominata "Amministrazione";

FINPIEMONTE S.P.A., con sede in rappresentata da

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A., con sede in rappresentata da

S.C.R. PIEMONTE S.P.A., con sede in rappresentata da

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA (ANCE Piemonte), con sede in rappresentata da

COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE rappresentata da

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DEL PIEMONTE (ANCI Piemonte) con sede in
rappresentata da

UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESI (UPP) con sede in rappresentata da

LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI con sede in rappresentata da

UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITA', ENTI MONTANI (UNCHEM) con sede in
rappresentata da

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI D'ITALIA (ANPCI) con sede in rappresentata da

POLITECNICO DI TORINO con sede in rappresentata da

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO con sede in rappresentata da

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE con sede in rappresentata da

nel seguito, ove congiuntamente, anche "le Parti",

premesse che:

- a) la situazione di crisi degli ultimi anni e i vincoli posti dal Patto di Stabilità interno hanno inciso sulla capacità di investimento degli Enti Locali e sulla possibilità per gli Enti stessi di far fronte alla domanda di infrastrutture a supporto dello sviluppo socio-economico, rendendo auspicabile al contempo una maggiore collaborazione fra pubblico e privato per la realizzazione e il finanziamento delle opere pubbliche di interesse delle comunità locali;
- b) gli strumenti finanziari basati sulla collaborazione fra pubblico e privato, nel seguito 'strumenti di PPP' (partenariato pubblico-privato), possono rappresentare un valido strumento di cooperazione tra le autorità pubbliche ed il mondo delle imprese per aumentare la propensione all'investimento in opere pubbliche e garantire il finanziamento,

la costruzione, la riqualificazione e la gestione di infrastrutture o la fornitura di servizi di pubblico interesse;

- c) in considerazione della complessità di tali strumenti, la loro applicazione da parte degli Enti Locali può richiedere l'attivazione di un supporto di competenze specialistiche;
- d) la Regione Piemonte ha istituito, presso la Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, il NUVAL (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici), ai sensi della L. 144/99, come unità tecnica che supporta l'amministrazione regionale nella programmazione, valutazione e monitoraggio delle proprie politiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità del processo di programmazione delle politiche regionali;
- e) il NUVAL ha promosso, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e Finpiemonte S.p.A., il progetto 'SI.S.FI.P.' con l'obiettivo di sviluppare attività di:
 - promozione e diffusione della cultura e delle specificità tecniche degli strumenti di PPP;
 - assistenza e supporto alla Regione e agli Enti Locali nelle attività di programmazione, progettazione e gestione delle iniziative attuate attraverso la finanza di progetto;
 - monitoraggio delle problematiche, degli indirizzi, delle esperienze e delle normative relative;
- f) in continuità con la predetta attività la Regione Piemonte intende dare seguito all'implementazione operativa del progetto, avvalendosi anche delle società sottoposte alla sua direzione e coordinamento, Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.P.A.;
- g) la Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, nel ritenere che il proseguimento e lo sviluppo operativo del progetto possa rappresentare un valido supporto alle amministrazioni e in considerazione del particolare interesse che il tema riveste, avvalendosi dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, ha individuato alcune risorse per lo sviluppo del progetto, che consisterà nel monitoraggio degli interventi e nell'avvio delle attività dell'Osservatorio del Partenariato Pubblico Privato, nonché in attività di promozione e diffusione della cultura e delle specificità tecniche degli strumenti di PPP, attraverso l'elaborazione di materiali e strumenti, contenenti informazioni, indicazioni e suggerimenti operativi per aiutare gli Enti Locali;

tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo, tra le Parti

SI CONVIENE E SOTTOSCRIVE

il seguente Protocollo d'Intesa (di seguito "Protocollo"):

Articolo 1 – Costituzione di un Comitato di indirizzo e monitoraggio e sue finalità

Le parti, condividendo le strategie regionali ed in considerazione delle loro specifiche finalità e competenze, intendono costituire un “Comitato di indirizzo e monitoraggio” con l’obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti di PPP.

Più in particolare gli obiettivi specifici del “Comitato di indirizzo e monitoraggio” sono i seguenti:

- favorire la condivisione delle conoscenze, delle competenze e delle esperienze sull’utilizzo degli strumenti di PPP, anche sulla base delle iniziative dell’Osservatorio del Partenariato Pubblico Privato quale attività dell’Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici;
- fornire indicazioni, pareri, orientamenti e proposte rispetto alle politiche di PPP che potranno essere poste in essere sul territorio regionale;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi delle attività sopra descritte;
- fornire supporto per il monitoraggio dell’andamento degli strumenti di finanza alternativi a livello regionale e, ove possibile, attivare un confronto sul tema a livello nazionale.

Articolo 2 – Organizzazione dei lavori del Comitato di indirizzo e monitoraggio

Il Comitato di indirizzo e monitoraggio si riunisce almeno due volte all’anno sulla base di un ordine del giorno condiviso.

Ciascuna parte ha la facoltà di proporre argomenti e temi di discussione da porre all’ordine del giorno.

Ciascuna parte ha inoltre la facoltà di proporre la convocazione di riunioni straordinarie, qualora lo ritenga necessario.

Tutti i firmatari del Protocollo si impegnano a comunicare alla segreteria del Comitato di indirizzo e monitoraggio i riferimenti dei soggetti delegati.

Articolo 3 – Ruoli e impegni delle Parti

Tutte le Parti si impegnano a partecipare al Comitato di indirizzo e monitoraggio in ragione del loro ruolo, mettendo a disposizione le loro specifiche competenze ed esperienze.

La Regione Piemonte individua Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. quali soggetti attuatori delle attività e iniziative che intende porre in essere.

Il NUVAL è responsabile del coordinamento dei lavori del Comitato di indirizzo e monitoraggio, con il supporto dell’Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici.

La Regione Piemonte individua in Finpiemonte S.p.A. il soggetto responsabile della segreteria tecnica delle fasi attuative.

Finpiemonte S.p.A. si impegna a svolgere tali attività riferendone periodicamente al NUVAl e all' "Osservatorio regionale sul PPP", e a condividere la banca dati via via implementata.

Articolo 4 – Durata

La durata del Protocollo è fissata al 31 dicembre 2015, salvo proroga per accordo scritto unanime dei componenti del Comitato di indirizzo e monitoraggio.

Articolo 5 – Adesione di altri soggetti al Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti pubblici o privati che, aderendo alle finalità, possano concorrere alla realizzazione degli obiettivi.

L'assenso al loro ingresso dovrà risultare da un accordo scritto unanime di tutti i componenti del Comitato di indirizzo e monitoraggio.

Ogni modifica al Protocollo sarà valida solo se redatta in forma scritta e se sottoscritta da tutte le Parti.

Torino, li _____

Regione Piemonte

Finpiemonte S.p.A.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.,

S.C.R. Piemonte S.P.A.

ANCE PIEMONTE

COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE

ANCI PIEMONTE

UPP

LEGA AUTONOMIE Locali

UNCEM

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI

POLITECNICO DI TORINO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE